

CortinaCadore



IL PROGETTO

Valorizzare
le eccellenze
del territorio
con laboratori

UNA FASE

del convegno
nel corso
del quale
è stata firmata
la carta
di Cortina
per il
consolidamen-
to dei rapporti
tra licei artistici
e mondo
del lavoro
partendo
dalle eccellenze

Scuola e lavoro più uniti col protocollo artistico

Siglata la Carta che sancisce il ruolo dei licei d'arte nell'avvicinare i due mondi

Marco Dibona

CORTINA

I licei artistici si facciano promotori del raccordo fra scuola e lavoro, laddove il territorio rappresenta un'eccellenza produttiva, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento, anche attraverso il rafforzamento e l'ampliamento della formazione in laboratorio. È il principio basilare della "Carta di Cortina", documento programmatico sull'artigianato e il patrimonio artistico, come risorsa dell'alternanza fra scuola e lavoro nei licei artistici. Il testo è stato redatto ieri a Cortina, nel convegno nazionale della associazione che valorizza le scuole d'arte; come sede è stato scelto proprio l'istituto più antico del territorio, fondato nel 1846. La dirigente Mara De Lotto ha letto una nota inviata da Elena Donazzan, assessore della Regione Veneto: «Il tema dell'alternanza fra scuola e lavoro è sempre stato considerato strategico nella nostra regione, all'avanguardia in questa temati-

ca, in un territorio in cui la cultura del lavoro è il segreto del dinamismo delle imprese e dell'economia veneta. Negli ultimi anni la Regione ha investito 8 milioni di euro, in settecento diversi progetti, per la crescita dei ragazzi. Uno dei primi risultati è l'abbassamento della dispersione scolastica». Luca Dal Poz, direttore Confcommercio Belluno, ha ricordato il recente progetto, sviluppato proprio con gli studenti del liceo artistico di Cortina, per creare il marchio dell'associazione di categoria. Gianfrancesco Demenego, presidente delle Regole d'Ampezzo, ha tratteggiato lo stretto rapporto dell'antica istituzione con la

scuola d'arte e il suo personale impegno per conservare le antiche lavorazioni artigianali e artistiche della tradizione ampezzana, che stanno scomparendo. Della "manualità colta", utile per l'insegnamento progettuale e pratico di oggi, hanno parlato Vittorio Martini e Carlo Carli, presidente e vice della associazione Essia, fra le scuole d'arte. «Abbiamo scelto Cortina, come sede del convegno nazionale, perché è una evidenza, nel nostro percorso fra le eccellenze d'Italia - ha spiegato Carli - e il lavoro del legno, oltre a dare gratificazione, consente anche una certa ricchezza economica. Questa scuola dispone di un laboratorio attrezzatissimo, preziosa opportunità formativa. È ammirevole la difesa di questa scuola, che è stata fatta sinora». A raccogliere i complimenti per quanto sta facendo la storica scuola d'arte ampezzana, oltre a Mara De Lotto, dirigente del polo scolastico Valboite, c'era la professoressa Giuliana Corbato, anima dell'iniziativa di ieri.